

## «Confiscare i terreni di Cattafi nella baia di Sant'Antonio»

MILAZZO. Confiscare la baia di Sant'Antonio, stupendo costone sul mare a Milazzo, a Rosario Pio Cattafi, esponente mafioso di Barcellona Pozzo di Gotto, condannato definitivamente dalla Cassazione il 15 maggio scorso a 6 anni di reclusione.

«Chiedere che quel pezzo di paradiso torni ad essere patrimonio ambientale e paesaggistico di tutti -affermano diverse associazioni del Messinese, tra cui Adasc, Arci, Wwf e Italia Nostra - ci sembra il miglior modo per onorare questo 23 maggio, trasformando il ricordo in rinnovato impegno. L'eredità di Falcone ci invita a non rimanere indifferenti e a non aspettare che altri agiscano al nostro posto, ma ad essere parte attiva del cambiamento».

Cattafi era stato arrestato nel 2012 nell'ambito dell'operazione Gotha 3 condotta dalla Dda di Messina e dai carabinieri del Ros, con l'accusa di essere a capo della cosca di Barcellona Pozzo di Gotto. Nel 2013, la condanna, in primo grado con rito abbreviato, a 12 anni, poi la riduzione di pena - 7 anni - in appello, quando i giudici di Messina esclusero l'aggravante di essere un capoclan.

Nel 2017 la Cassazione si era già occupata di questo caso, annullando con rinvio la sentenza di secondo grado: quindi, i giudici della Corte d'appello di Reggio Calabria, il 6 novembre 2021, rideterminarono la pena per l'imputato fissandola in 6 anni di reclusione. Infine nei giorni scorsi è giunta la conferma della condanna dall'ultima sentenza dalla Cassazione, con il rigetto del ricorso difensivo. Cattafi è stato anche condannato a rifondere le spese sostenute dalle parti civili impegnate nel processo.

Nel corso dello stesso processo Gotha 3 Cattafi è già stato condannato anche per calunnia, commessa ai danni dell'avvocato Fabio Repici e del collaboratore di giustizia Carmelo Bisognano. Per la calunnia la sua condanna è diventata già irrevocabile il 1° marzo scorso.

A firmare l'appello oltre a Adasc, Arci, Wwf e Italia Nostra, sono anche l'Associazione Man, il Coordinamento ambientale "Milazzo Valle del Mela", il Movimento "No inceneritori Valle del Mela", il Movimento "Città Aperta" di Barcellona, l'Associazione "Il Giglio", il Comitato "Cittadini pacesi per la vita", il Comitato "No Csa Valle del Mela", l'Associazione Strega, l'Associazione Alsa e l'Associazione "Città invisibili".